

Da Paese Sera 9 marzo 2012
Palalottomatica - roma
Tecnici dello spettacolo in protesta
"The show must go off"

Hanno manifestato ieri fuori dai cancelli, mentre Antonello Venditti si esibiva sul palco. L'indignazione è per una normativa che non tutela i lavoratori, ma solo lo show-biz. Oggi saranno al fianco degli operai della Fiom DI A. GUSSONI

Ieri davanti ai cancelli del Palalottomatica all'Eur, dove si è tenuto il concerto di Antonello Venditti, si sono dati appuntamento un gruppo di tecnici degli spettacoli live di Roma, per protestare contro il vuoto normativo che da troppo tempo affligge il settore dei concerti. Dopo la morte del giovane rigger Matteo Armellini a Reggio Calabria e, ancora prima dello studente triestino Francesco Pinna, hanno deciso di dimostrare tutta la loro indignazione, per una legge che non tutela i lavoratori, ma soltanto gli interessi delle grandi produzioni dello show-biz.

Gli striscioni, appesi ai cancelli d'ingresso del palazzetto, sono stati fatti rimuovere dalle forze dell'ordine, che in un primo momento volevano far sgombrare l'assembramento, definendolo una manifestazione non autorizzata. L'intenzione iniziale dei manifestanti, era quella di leggere un comunicato sul palco, per invitare a una riflessione sulla precarietà della loro condizione lavorativa. Ma neanche questo è stato possibile, perché la produzione, Friends & Partners, (la stessa che cura il tour di Laura Pausini ndr), ha rifiutato di concedere loro questo spazio. L'amarezza dei partecipanti, è stato commentata così da uno di loro: "Hanno perso un'occasione per essere onesti, l'ennesima".

L'appuntamento si rinnova oggi al corteo della Fiom, dove i tecnici dello spettacolo parteciperanno insieme agli operai metallurgici: a unirli, tra le altre cose, c'è l'inquadramento contrattuale, altra anomalia, tutta italiana.